REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 17/06/2025 Protocollo N° 0295218 Class: C.101.01.1 Fasc. Allegati N° 3

Oggetto DECAL ITALIA S.p.A.– Richiesta di Autorizzazione Unica ZLS per l'esecuzione di opere nei porti da parte di privati (art. 5, comma 5-bis, legge n. 84/1994) per la realizzazione di un nuovo terminal ferroviario sito in Venezia – Porto Marghera, Via della Geologia n. 11.
Trasmissione determinazione regionale nell'ambito della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 – bis, legge n. 241/1990 e art. 12 DPCM n. 40/2024).

All' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Porti di Venezia e Chioggia
autoritaportuale.venezia@legalmail.it

e, p.c. Alla Segreteria Generale della Programmazione

All' Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Alla Direzione Progetti speciali per Venezia

Alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica

Alla Direzione Infrastrutture e Trasporti

Alla Direzione Turismo e Marketing territoriale

Alla Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi

Alla Direzione Pianificazione Territoriale

Con nota del 27 marzo 2025, prot. n. 7052, acquisita in pari data al prot. reg. n. 159349, codesta Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale – Porti di Venezia e Chioggia, individuata quale Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica per le attività e gli interventi localizzati nelle aree di ambito portuale dei porti di Venezia e Chioggia incluse nel perimetro della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia – Rodigino ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1205 del 22 ottobre 2024, ha indetto la conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona in oggetto ai fini del rilascio alla società DECAL ITALIA S.p.a. dell'Autorizzazione Unica ZLS di cui all'art. 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2024, n. 40, all'esecuzione di opere nei porti da parte di privati , ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, legge 28 gennaio 1994, n. 84, per intervento relativo alla realizzazione di un nuovo terminal ferroviario sito in Venezia – Porto Marghera, Via della Geologia n. 11.

Con riferimento alla conferenza di servizi di cui trattasi, la Segreteria Generale della Programmazione, con nota n. 173269 del 3 aprile u.s., ha individuato, quale Rappresentante Unico della Regione del Veneto, il

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia - Tel. 041/2794250-4251
PEC: *industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it* *e-mail: industriartigianatocommercioservizi@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio XVR1CN*** *P.IVA 02392630279*

Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle imprese, il quale con note prot. n. 180615 dell'8 aprile 2025, n. 234886 del 12 maggio 2025 e n. 280409 del 6 giugno 2025 ha effettuato un percorso endoprocedimentale di consultazione delle Strutture regionali in materia ambientale, infrastrutturale e di compatibilità territoriale ai fini dell'espressione della determinazione di competenza.

Nell'ambito della suddetta fase di consultazione sono state acquisite le seguenti valutazioni:

- la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, con nota prot. n. 170660 del 2 aprile 2025, ha evidenziato che, dalla documentazione agli atti, non risulta che le opere in oggetto possano interessare terreni assoggettati o assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, pertanto, non ha ravvisato specifiche competenze nell'ambito della conferenza di servizi di cui trattasi;
- la Direzione Pianificazione Territoriale, con nota prot. n. 185156 del 10 aprile 2025, ha comunicato l'assenza di profili di diretta competenza ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, Titolo V - *Paesaggio*, artt. 45- bis *"Contenuti e finalità"* – 45- ter *"Competenze della Regione*" e ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 "*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale"*;
- la Direzione Turismo e Marketing territoriale – U.O. Strategia Regionale delle Biodiversità e dei Parchi, con nota prot. n. 201458 del 18 aprile 2025, ha evidenziato che il contesto territoriale di riferimento si colloca esternamente alla Rete Natura 2000, trovandosi a circa 3 km dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3250031 "Laguna medio inferiore di Venezia" e dalla Zona di Promozione Speciale (ZPS) IT3250046 "Laguna di Venezia". Alla luce di quanto sopra, la Direzione non ha, pertanto, ravvisato profili di diretta competenza in merito alla conferenza di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 4, comma 2, Regolamento regionale n. 4 del 9 gennaio 2025, attuativo in materia di VINCA, in riferimento ad elementi contrastanti con le Misure di Conservazione ex DGR n. 786/2016 e ss.mm.ii. per gli aspetti sito specifici della rete ecologica europea.

  Con successiva nota prot. n. 253163 del 21 maggio 2025, a seguito della trasmissione della documentazione integrativa, la Direzione ha confermato l'assenza di specifiche competenze con riferimento alla conferenza di cui trattasi;
- la Direzione Progetti Speciali per Venezia, con nota prot. n. 290366 del 12 giugno 2025, a seguito della documentazione integrativa trasmessa in merito alle richieste rappresentate da Veritas S.p.a., ha evidenziato che tale documentazione progettuale fornisce riscontro alle osservazioni formulate dalla medesima Struttura regionale giusta nota prot. n 217784 del 30 aprile 2025, in merito alle modalità di gestione delle acque meteoriche e delle eventuali acque di processo (sottopunto 6 della prima osservazione formulata nel parere citato). La Direzione ha pertanto espresso, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, evidenziando in ogni caso la necessità di integrare la documentazione nel prosieguo delle fasi progettuali, anche in riferimento alle altre osservazioni espresse con la succitata nota del 30 aprile u.s., di seguito richiamate:
  - è opportuno premettere che la documentazione progettuale fornita non ha consentito di reperire informazioni in merito ai seguenti aspetti, per i quali sarebbe opportuno un approfondimento da parte del proponente:

- planimetria comparativa tra lo stato di fatto e lo stato di progetto, al fine di rendere più agevole la comprensione delle modifiche all'assetto dell'area di intervento, nonché al suo utilizzo;
- planimetria con l'indicazione dei sottoservizi interferenti;
- planimetria con l'indicazione del posizionamento delle fondazioni profonde, corredata dalle caratteristiche tecniche della tipologia di palificazioni adottate;
- modalità di gestione dei rifiuti, comprensiva dell'indicazione su elaborato grafico delle aree di cantiere destinate al deposito temporaneo;
- modalità di gestione delle eventuali rocce e terre da scavo;

- dalla documentazione progettuale non si evince la valutazione delle eventuali interferenze tra gli interventi proposti e le linee di drenaggio e trasporto delle acque reflue afferenti al sistema del Progetto Integrato Fusina. Al riguardo, si rimanda agli elaborati grafici, acquisiti dal Provveditorato con note prot. n. 45801 del 6 novembre 2017 e prot. n. 31929 del 26 luglio 2018, relativi alla progettazione esecutiva delle sopracitate linee e allegati alla presente;
- con riferimento ai punti precedenti, si ritiene che la documentazione debba essere opportunamente integrata, nonché sviluppata nel prosieguo delle fasi progettuali;
- si richiamano interamente le prescrizioni di cui al punto 2) della Determinazione della Città Metropolitana di Venezia n. 797/2017 del 7 marzo 2017;
- il riposizionamento dei piezometri esistenti andrà concordato con gli Enti competenti;
- relativamente alla disciplina prevista dall'art. 242-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e dal Regolamento attuativo adottato con D.M. 26 gennaio 2023 n. 45, in caso di realizzazione di interventi e opere all'interno dei Siti di Interesse Nazionale, si rinvia alla nota prot. n. 51153 del 18.03.2025 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione degli interventi di progetto, nel rispetto delle osservazioni e richieste formulate in sede istruttoria dagli Enti competenti, richiedendo, contestualmente, alla proprietà di relazionare sull'eventuale variazione del deflusso e del livello piezometrico del sito, allo scopo di verificare l'assenza di modifiche al Modello Concettuale Definitivo approvato per l'area;
- si evidenzia che in caso di realizzazione di fondazioni profonde devono essere adottate soluzioni tecnologiche tali da evitare il rischio di migrazione della contaminazione fra falde diverse. In merito a tale aspetto si ricorda il quadro sinottico proposto dal Protocollo "Modalità di intervento di bonifica e di messa in sicurezza dei suoli e delle acque di falda. Accordo di Programma 16 aprile 2012 – art. 5, comma 5", che, pur non essendo più efficace dal punto di vista amministrativo, a seguito della scadenza *dell'Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera e aree limitrofe*, può fungere da linee guida non vincolanti e best practices nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera come comunicato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 51017 del 3 aprile 2023;
- con riferimento alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dell'insediamento in oggetto, si invita il proponente a valutare, nelle successive fasi di sviluppo progettuale, la predisposizione dell'allacciamento alla linea di adduzione dei reflui di tipo B1+B2 afferente al Progetto Integrato Fusina, in previsione dell'attivazione della stessa a seguito del completamento degli interventi di marginamento della macroisola di Fusina. Quanto

sopra in riferimento anche a quanto segnalato da Veritas con nota prot. n. 34579 del 4 aprile 2025 in relazione alla necessità di individuare soluzioni alternative finalizzate a non gravare ulteriormente il carico idraulico attuale della pubblica fognatura;

- infine, considerata l'esigenza di pervenire ad una ottimizzazione della rete di condotte afferente al Progetto Integrato Fusina della macroisola di Fusina, si chiede al proponente di valutare, nel successivo sviluppo progettuale di dettaglio, di concerto con la concessionaria regionale SIFA S.C.p.A., la possibilità di coordinare le opere di scavo per la realizzazione del nuovo tracciato ferroviario con la contestuale posa di nuove tubazioni per la distribuzione delle acque di riuso e per il trasporto dei reflui di tipo B0 (acque reflue industriali non pre-trattate). Quanto sopra al fine di sfruttare la possibile sinergia con i futuri interventi previsti dalla proposta progettuale, coerentemente a quanto già realizzato o in corso di realizzazione in altri tratti della sponda sud del Canale Industriale Sud, consentendo di ampliare l'infrastrutturazione dell'area industriale di Porto Marghera nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la riconversione e rispondere ai fabbisogni degli utenti insediati nell'area.

Si allegano alla presente, ad ogni buon conto e per completezza, le richiamate note prot. n. 217784 del 30 aprile 2025 e n. 290366 del 12 giugno 2025 della Direzione Progetti Speciali per Venezia;

- la Direzione Infrastrutture e Trasporti, con nota prot. n. 217924 del 30 aprile 2025, vista la documentazione illustrativa trasmessa, ha comunicato l'assenza di specifiche competenze in relazione all'iniziativa in oggetto, evidenziando che l'intervento risulta coerente con il Piano regionale dei Trasporti approvato dal Consiglio regionale del Veneto con propria Deliberazione n. 75 del 14 luglio 2020 che prevede tra le sue azioni *"Garantire la centralità del sistema portuale Veneto nell'alto Adriatico con l' Aumento selettivo della capacità dei terminal portuali e il miglioramento dell'offerta strategica dei porti di Venezia e Chioggia"*.

In ordine agli ulteriori profili attinenti alla modifica ed all'esercizio dell'impianto di deposito di oli minerali adiacente al sito, si rinvia alle valutazioni del Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica, competente in materia di infrastrutture e insediamenti strategici ai sensi dell'art. 57 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012 n. 35.

All'esito della descritta fase di consultazione, pertanto, fatto salvo il rispetto delle condizioni ed osservazioni sopra richiamate, non si evidenziano, per quanto di competenza ed ai fini dell'espressione della determinazione regionale nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto, elementi ostativi al rilascio alla società DECAL ITALIA S.p.a. dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2024, n. 40, per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

Cordiali saluti

Il Direttore
dott.ssa Adanella Peron

E.Q. "Supporto ZLS e misure di semplificazione"
Dott. Marco De Mitri - Tel. 0412794925

All. Note prot. n. 217884 del 30 aprile 2025 e n. 290366 del 12 giugno 2025 della Direzione Progetti speciali per Venezia.

copia cartacea composta di 4 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da PERON ADANELLA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82